

VIMINALE

ODS63

ODS63

In Italia omicidi in calo In aumento manifestazioni e forze dell'ordine ferite

È il bilancio 2024 presentato dal ministro dell'Interno Piantedosi
«C'è stato un incremento del 195,5% di uomini in divisa aggrediti»

ANGELA BRUNI

... Il **Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi** ha presieduto al **Viminale** il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Durante la riunione è stato dedicato un particolare focus alle misure messe in campo per il Giubileo della Chiesa Cattolica, che richiamerà a Roma milioni di pellegrini e visitatori. In tale ambito, per rafforzare le attività di vigilanza e controllo del territorio, in particolare presso il Vaticano e il centro storico, le Basiliche e altri siti sensibili, verranno impiegate ogni giorno, in aggiunta agli operatori che già quotidianamente prestano servizio nella Capitale, oltre 700 unità di rinforzo delle forze dell'ordine.

Piantedosi nel corso dell'incontro ha inoltre analizzato la situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica in Italia. Dal 1° gennaio al 30 novembre 2024 i delitti risultano in diminuzione dell'1,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente con un calo, in particolare, degli omicidi volontari (-13,1%). Sul fronte del contrasto alla criminalità, sono stati poi esaminati i risultati delle operazioni interforze «ad alto impatto» presso le stazioni ferroviarie e le aree a più alto rischio delle maggiori città italiane, interventi che si aggiungono alle quotidiane azioni di presidio del territorio. 1.304 quelle realizzate dal 1° gennaio al 30 novembre 2024 con l'impiego complessivo di 45.113 unità

delle forze di **polizia**: 321.564 le persone identificate, 566 i soggetti tratti in arresto e 3.817 quelli denunciati e 457 gli stranieri espulsi.

Sul fronte dell'ordine pubblico sono state 11.556 le manifestazioni di rilievo che si sono svolte negli 11 mesi del 2024, +12,1% rispetto all'anno precedente. In 299 casi si sono registrate criticità, in diminuzione del 14,8%. Sono 260 gli operatori delle forze dell'ordine rimasti feriti, dato in aumento del 195,5% rispetto all'analogo periodo del 2023. Al riguardo **Piantedosi** ha voluto ancora una volta ringraziare tutte le donne e gli uomini della **Polizia di Stato**, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza per il grande impegno nella gestione degli eventi di piazza, evidenziando la professionalità e l'equilibrio che sempre li contraddistingue in scenari delicati e complessi. In sede di Comitato sono state anche esaminate le misure di controllo del territorio che verranno garantite in occasione delle prossime festività. Sul punto, con specifiche circolari del **Capo della Polizia**, le autorità provinciali di pubblica sicurezza sono state invitate a predisporre i necessari servizi per assicurare la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e adottare ogni efficace misura per contrastare l'utilizzo di fuochi pirotecnici illegali. «I numeri diffusi dal **Viminale** sull'aumento del 200% dei feriti fra le forze dell'ordine durante le mani-

festazioni suonano come l'ennesimo allarme rispetto a uno stato di cose avviato alla deriva. È l'effetto dell'assurdo giustificazionismo imperante che va di pari passo con la delegittimazione quando non anche la criminalizzazione dei tutori della sicurezza. L'ordine pubblico si conferma in cima alle "urgenze" da affrontare», ha detto **Valter Mazzetti**, Segretario generale **Fsp Polizia di Stato**, commentando i dati diffusi dal **Viminale**. «Un malato convincimento che violare la legge sia ammissibile quando ci si nasconde dietro al "paravento" della manifestazione di piazza - denuncia **Mazzetti** - si mostra con tutta la sua virulenza nei sistematici attacchi a chi indossa la divisa, in una combinazione esplosiva con un sempre più radicato e diffuso senso di impunità. Agenti come bersagli, in un ribaltamento del senso del lavoro delle forze dell'ordine finalizzato invece proprio a garantire il diritto di manifestare. Oggi è considerato normale pensare che fra i compiti dei poliziotti ci sia quello di subire ogni tipo di sfogo e ciò accade anche perché la tutela loro garantita non è equipara-



ta a quella degli altri soggetti che rappresentano lo Stato. Le forze dell'ordine non sono buttafuori da strada, ed è ora di garantirgli senza se e senza ma una tutela piena e congrua, codificando il divieto di venire a contatto con gli operatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0DS63



Matteo Piantedosi
Il ministro dell'Interno

0DS63

